La Trattoria al «CHICCHIRICHÌ» in via delle Monache

Esaminando la cartolina postale edita dal fotografo Weis attorno il 1900, si può intravedere, con un poco di attenzione, l'insegna della trattoria al «Chicchirichì» che non poteva essere altro se non un pettoruto gallo.

Fuori dalla trattoria, che era situata approssimativamente di fronte alla chiesa di Santa Orsola, demolita dopo la prima guerra mondiale, i clienti, nei vestiti usati in quell'epoca, si sono posti in posa davanti a quell'arnese quantomai misterioso che era la macchina fotografica.

L'epoca della fotografia corrisponde alla gestione della famiglia Glessich, che era subentrata ai precedenti proprietari Blasco negli anni del 1880 e Gollia negli anni del '90.

La fortuna delle trattorie della contrada delle Monache era dovuta principalmente alla vicinanza del «corso» cittadino che, all'epoca, corrispondeva con la via Rastello su cui si aprivano fornitissimi negozi di ogni genere merceologico, senza contare poi dei ritrovi pubblici ivi esistenti, gestiti dai Delpin, dai Lipizer, dai Colia e dai Crasevitz (questi ultimi in via Cocevia) dove si poteva trovare anche il famoso Picolit, magari quello dello Stechel, di via del Colle, o la più comune Ribolla («Rabuela»).

OTÒBAR 1988

	1	S	S. Teresia dal Bambin Gesù
●	2	D	SS. AGNUI CUSTODIS
	3	L	S. Edmont
	4	M	S. Francesc di Assisi
	5	M	S. Placid
	6	J	S. Bruno
	7	V	Madona dal rosari
	8	S	S. Demetri
●	9	D	S. DIONIS
	10	L	S. Daniel
	11	M	S. Firmin
	12	M	S. Serafin
	13	J	S. Eduart
	14	V	S. Calist
	15	S	S. Sesa
●	16	D	S. LAZAR
	17	L	S. Mariàn
	18	M	S. Luca vanzelist
	19	M	S. Laura
	20	J	S. Irene
	21	V	S. Ursula
	22	S	S. Donât
●	23	D	S. MANLIO
	24	L	S. Enzo
	25	M	S. Miniât
	26	M	S. Varisto
	27	J	S. Ferucio
	28	V	SS. Simon e Tedeo
	29	S	S. Onorât
●	30	D	S. LUCAN
	31	L	S. Quintin